

Rapporto INVALSI 2012 - Le Marche

Il 20 Luglio il Miur ha presentato a Roma presso l'Istituto di Istruzione Superiore "E.Ferrari, poi pubblicato sul proprio sito, il rapporto delle prove Invalsi 2012. Elena Ugolini, Sottosegretario all'Istruzione, ha dichiarato "il rapporto nasce dalle competenze e dal grande ingegno dei tecnici dell'Istituto, ma anche dal lavoro di migliaia di docenti e di tutte le persone coinvolte nella realizzazione dei test...". I test servono perché "senza conoscere se stessi è impossibile migliorarsi e dare vita a un cambiamento", ha affermato Ugolini.

In pratica i test sono una mappatura dello stato della scuola italiana per capire come e dove intervenire per salvaguardare l'istruzione migliore a tutti i nostri alunni.

Nelle Regioni del Nord e del Centro i risultati sono superiori alla media nazionale, nelle Regioni del Sud e nelle Isole i dati sono al di sotto della media. Le prove sono state testate sugli alunni delle classi II e V della scuola primaria, della classe I della scuola secondaria di primo grado e della classe II della scuola secondaria di secondo grado, con un campione di 5.451 scuole, 7.786 classi e 167.294 alunni.

Il divario tra le scuole del Nord e del Sud riguarda soprattutto la scuola secondaria di primo grado e lo svantaggio prosegue nella scuola secondaria di secondo grado. Il numero di studenti deboli è più consistente al Sud che al Nord, nonostante i risultati della Puglia, Abruzzo e Basilicata siano migliorati. Anche gli studenti stranieri hanno ottenuto risultati inferiori rispetto ai loro compagni italiani e ai figli di immigrati di seconda generazione.

I dati dovrebbero essere letti con altri dati per avere un quadro completo della situazione, ad esempio la povertà degli studenti, gli abbandoni (oltre il 20% dei ragazzi al Sud abbandona il percorso formativo già alla scuola media), la presenza-assenza di lezioni private casa (al Nord un ragazzo viene aiutato dalla famiglia anche con 3 lezioni per volta). Di certo il successo del risultato non riguarda il detto che 'al Nord ci sono professori più preparati', ma è frutto di un benessere più consistente che evita ai ragazzi di cercarsi un lavoro poco pulito o in nero, e di sentirsi bene solo per strada e non in casa.

In generale i risultati delle prove attestano che:

Italiano - gli studenti sembrano trovare più facili le domande relativi ai testi narrativi, rispetto a quelle dei testi espositivi e argomentativi, in cui viene richiesto anche di interpretare dati e grafici funzionali all'esposizione dei contenuti del testo. Le domande di ricostruzione del significato globale del testo, che richiedono di integrare più informazioni e concetti, risultano invece essere più difficili. Buoni i risultati sulle domande che richiedono la corretta interpretazione di una voce di dizionario. In alcuni casi, comunque, gli studenti sembrano incerti nell'uso corretto della punteggiatura.

Matematica – le prove di matematica confermano in parte alcune tendenze che si riscontrano anche a livello internazionale, con difficoltà concentrate soprattutto in geometria, nell'ambito denominato 'relazioni e funzioni' e nei processi che richiedono competenze di argomentazione. Interessanti sono i risultati, in genere positivi, conseguiti dagli studenti della secondaria di secondo grado in alcuni quesiti che vertono su competenze chiave sviluppate nel primo ciclo, ma che solitamente non sono riprese in modo esplicito durante il biennio superiore.

I test saranno importanti, ma è altresì determinante entrare nelle scuole e viverle per conoscere e per capire davvero. I dati verranno inviati alle singole scuole in autunno e saranno preziosi per riflettere e capire il percorso di apprendimento fatto e quello invece ancora da sviluppare.

Vale la pena di ricordare che il Sistema di Valutazione Nazionale (SVN), non è uno strumento di valutazione della scuola, ma uno strumento di valutazione per la scuola, non vogliono rappresentare un sistema di controllo ma uno strumento di lavoro per i docenti e per i ragazzi.

Le prove INVALSI hanno un Regolamento Esplicativo, che dovrebbe essere tenuto in conto in sede di PROGRAMMAZIONE Didattica, quantomeno dovrebbe essere letto come documento di riferimento per capire la logica concettuale che sottende tutta l'operazione, prima di essere critici a priori.

È importante che:

- I dati di restituzione siano analizzati dal Consiglio di Classe per capire le difficoltà dei ragazzi e superarle.
- I dati siano resi pubblici anche nel contesto di riferimento in modo che si recuperi l'apprezzamento sociale di ciò che fa la scuola, per farla uscire dalla propria auto referenzialità.

All'inizio del prossimo anno scolastico sarebbe auspicabile indire una Conferenza di Servizio, che anche se non esclusiva sul tema, abbia uno spazio appositamente dedicato, nel quale si possa riflettere tutti insieme e restituire in sintesi "la nostra performance marchigiana".

Di seguito provo a analizzare alcune tabelle divise per i tre ordini di scuola (Seconda e Quinta Primaria, Prima Secondaria Inferiore e Seconda Secondaria Superiore). Nel Rapporto sono stati inseriti anche i risultati dell' esame di terza media. Queste le date delle prove:

Tavola 2.2. Calendario svolgimento prove INVALSI

Classe Date somministrazione

II primaria 9 maggio 2012 – prova Preliminare di lettura e Prova di Italiano

V primaria 9 maggio 2012 – prova di Italiano

II primaria 11 maggio 2012 – prova di Matematica

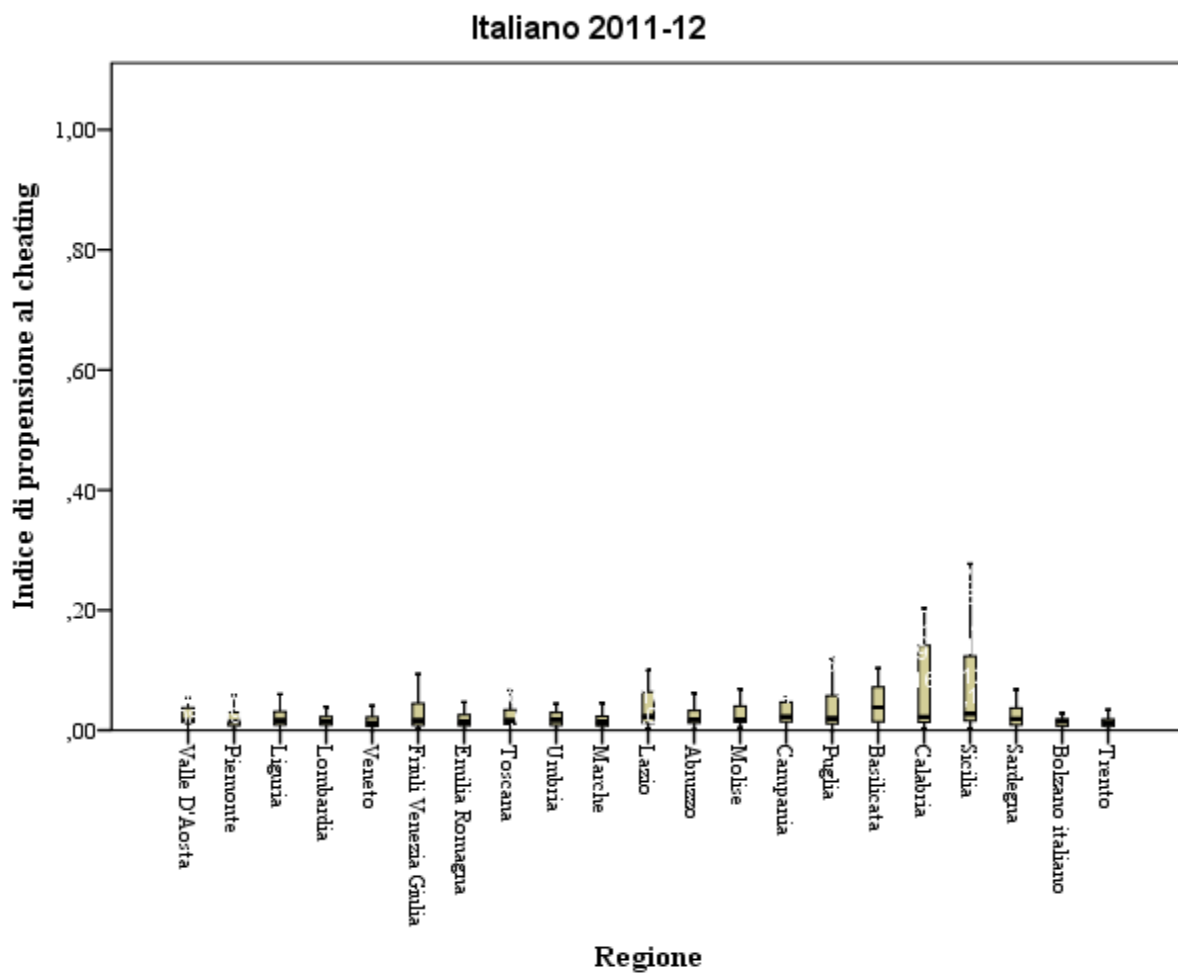
V primaria 11 maggio 2012 – prova di Matematica e Questionario studente

I sec. primo gr. 10 maggio 2012 – Prova di Italiano, Matematica e Questionario studente

III sec. primo gr. 18 giugno 2012 – Prova di Italiano e Matematica

II sec. secondo gr. 16 maggio 2012⁴ – Prova di Italiano, Matematica e Questionario studente

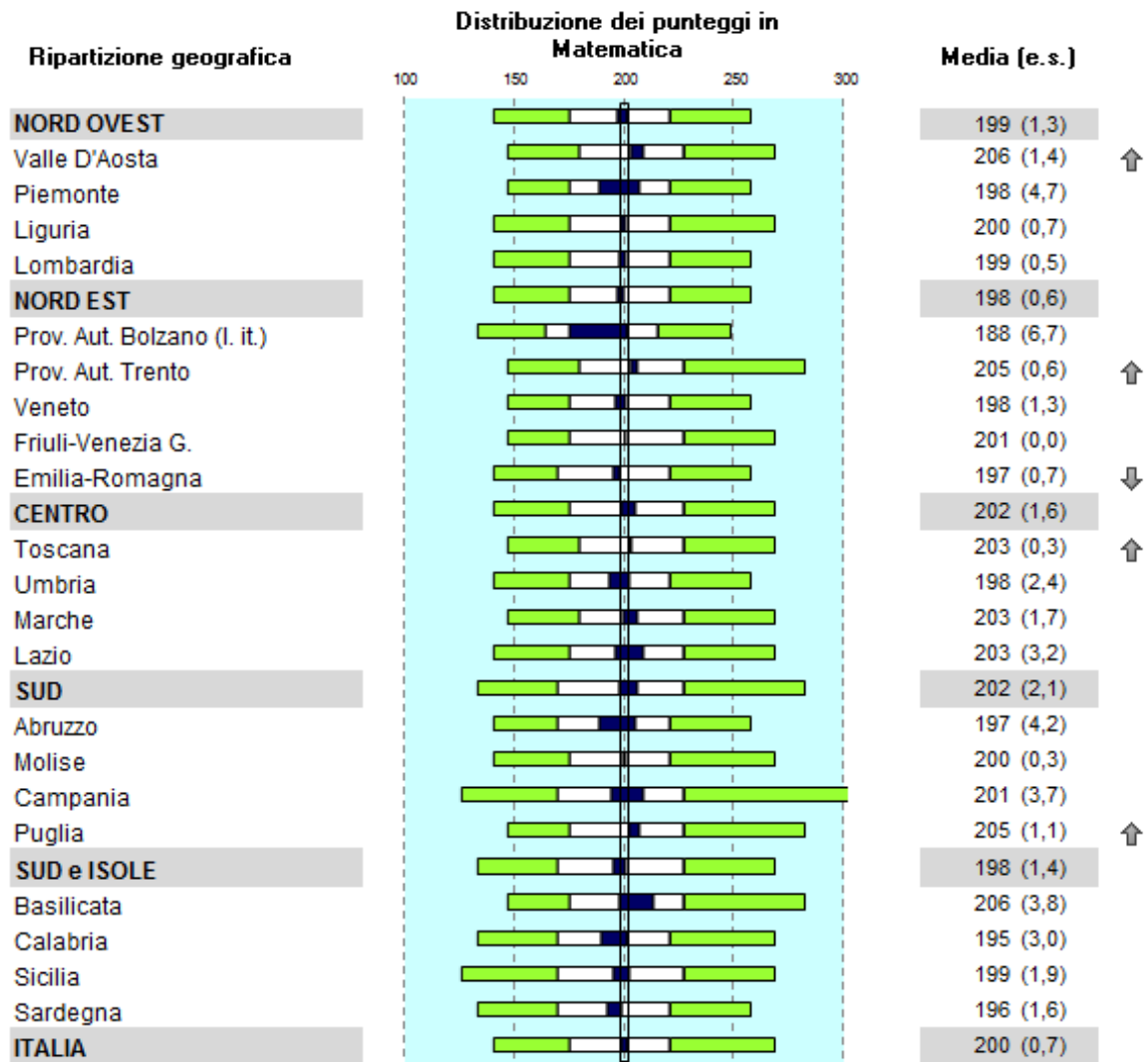
Curioso è il fenomeno del *cheating* (gli allievi danno risposte corrette non in virtù delle loro competenze, ma perché copiate dagli altri studenti o da libri e altre fonti o, persino, suggerite più o meno esplicitamente dai docenti), ma nella nostra Regione il dato non è significativo, segno che i nostri studenti si comportano correttamente durante le prove. Riporto soltanto il dato di Italiano dal momento che quello di Matematica, almeno per noi, è pressoché identico, segno che gli Osservatori esterni hanno fatto un buon lavoro.



Presenterò solo i dati generali delle MARCHE, senza soffermarmi sulle tabelle

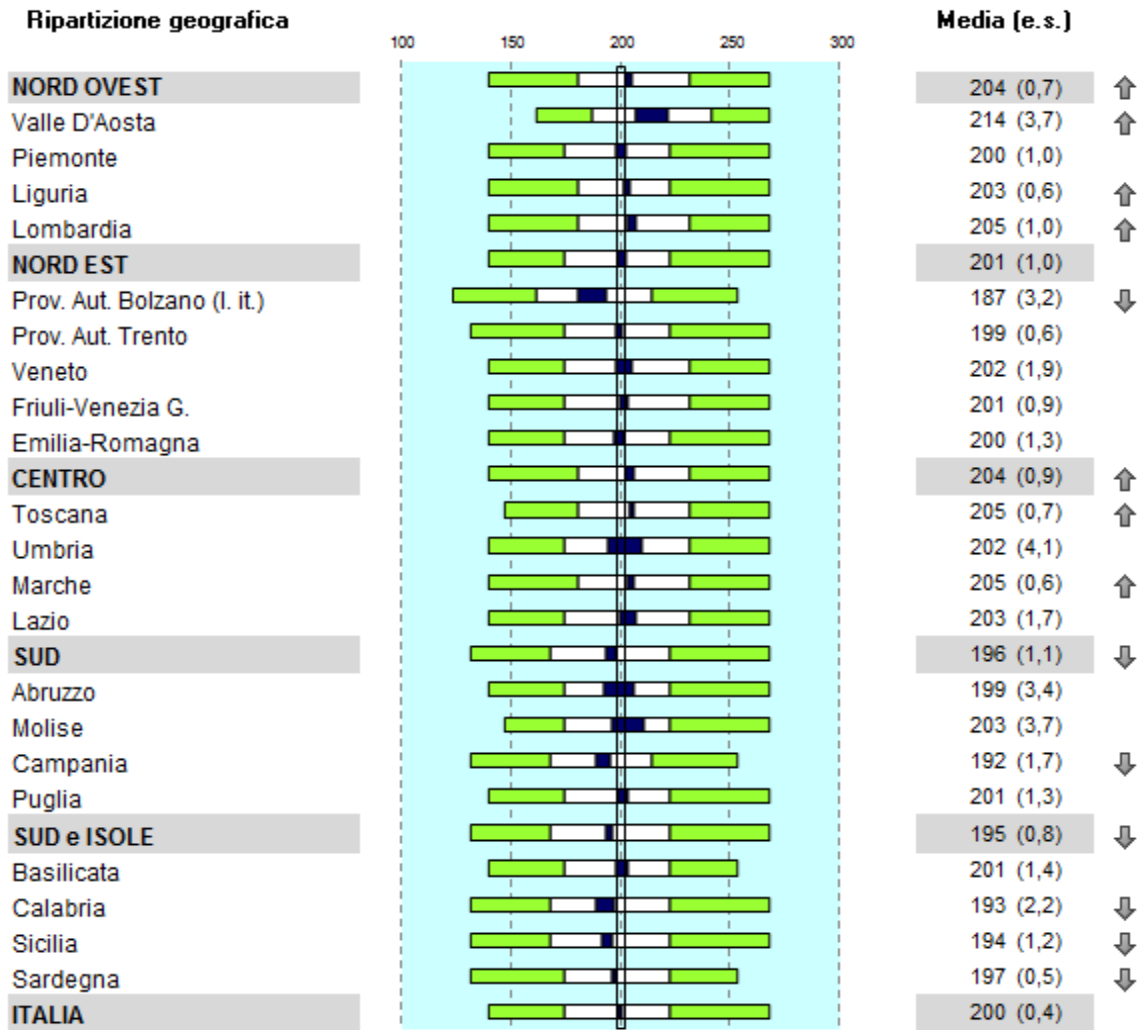
- ❖ dei risultati generali;
- ❖ delle differenze di genere;
- ❖ delle differenze tra studenti di cittadinanza italiana e d'origine immigrata;
- ❖ delle differenze fra alunni regolari, in anticipo e in ritardo;
- ❖ delle differenze dei risultati all'interno delle prove.

II primaria



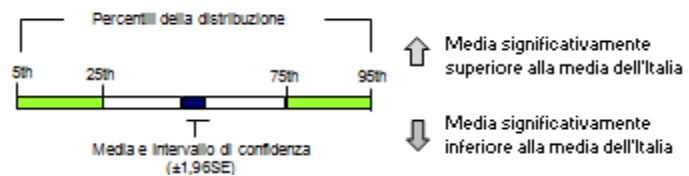
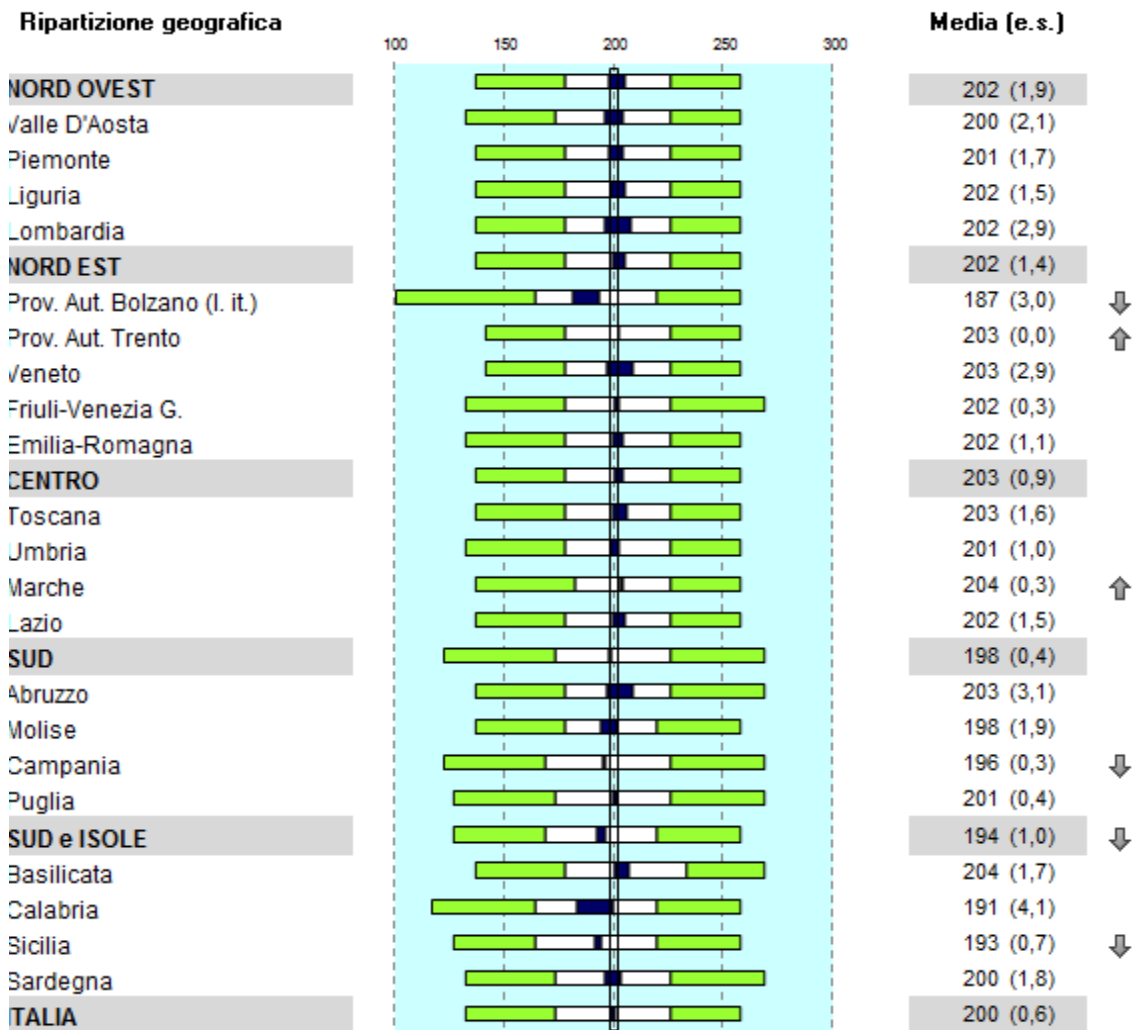
Le Marche hanno punteggi medi significativamente superiori alla media italiana

Distribuzione dei punteggi in Italiano



V primaria

Distribuzione dei punteggi in Italiano

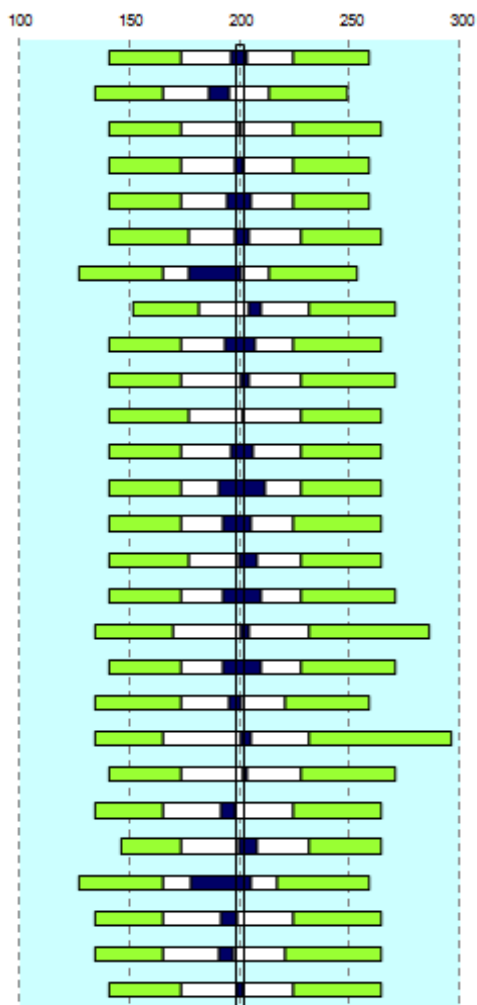


Ripartizione geografica

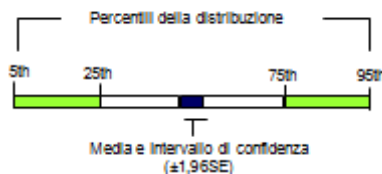
Distribuzione dei punteggi in Matematica

Media (e.s.)

- NORD OVEST**
- Valle D'Aosta
- Piemonte
- Liguria
- Lombardia
- NORD EST**
- Prov. Aut. Bolzano (I. it.)
- Prov. Aut. Trento
- Veneto
- Friuli-Venezia G.
- Emilia-Romagna
- CENTRO**
- Toscana
- Umbria
- Marche
- Lazio
- SUD**
- Abruzzo
- Molise
- Campania
- Puglia
- SUD e ISOLE**
- Basilicata
- Calabria
- Sicilia
- Sardegna
- ITALIA**



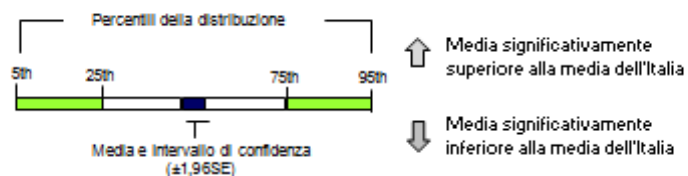
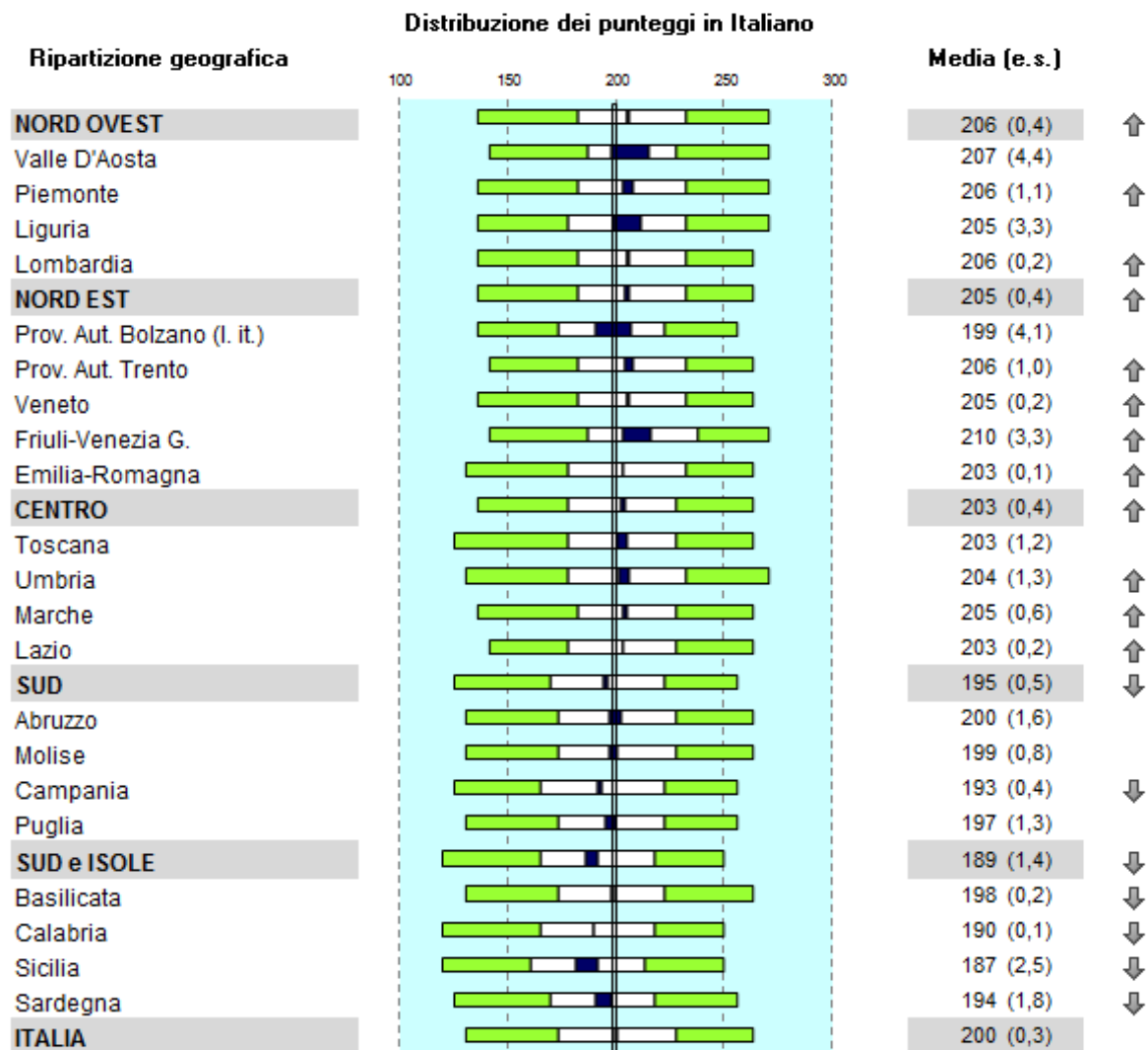
Media (e.s.)	
200 (1,8)	
191 (2,2)	↓
200 (0,4)	
200 (0,8)	
200 (2,9)	
201 (1,6)	
189 (6,0)	
207 (1,3)	↑
200 (3,4)	
202 (0,9)	
201 (0,1)	
201 (2,7)	
201 (5,4)	
199 (3,4)	
204 (1,9)	
201 (4,3)	
202 (0,8)	
201 (4,4)	
198 (1,5)	
203 (1,1)	
203 (0,5)	
195 (1,8)	↓
204 (1,9)	
192 (6,9)	
195 (1,8)	
194 (1,7)	↓
200 (0,8)	

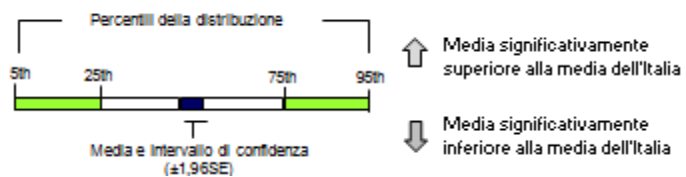
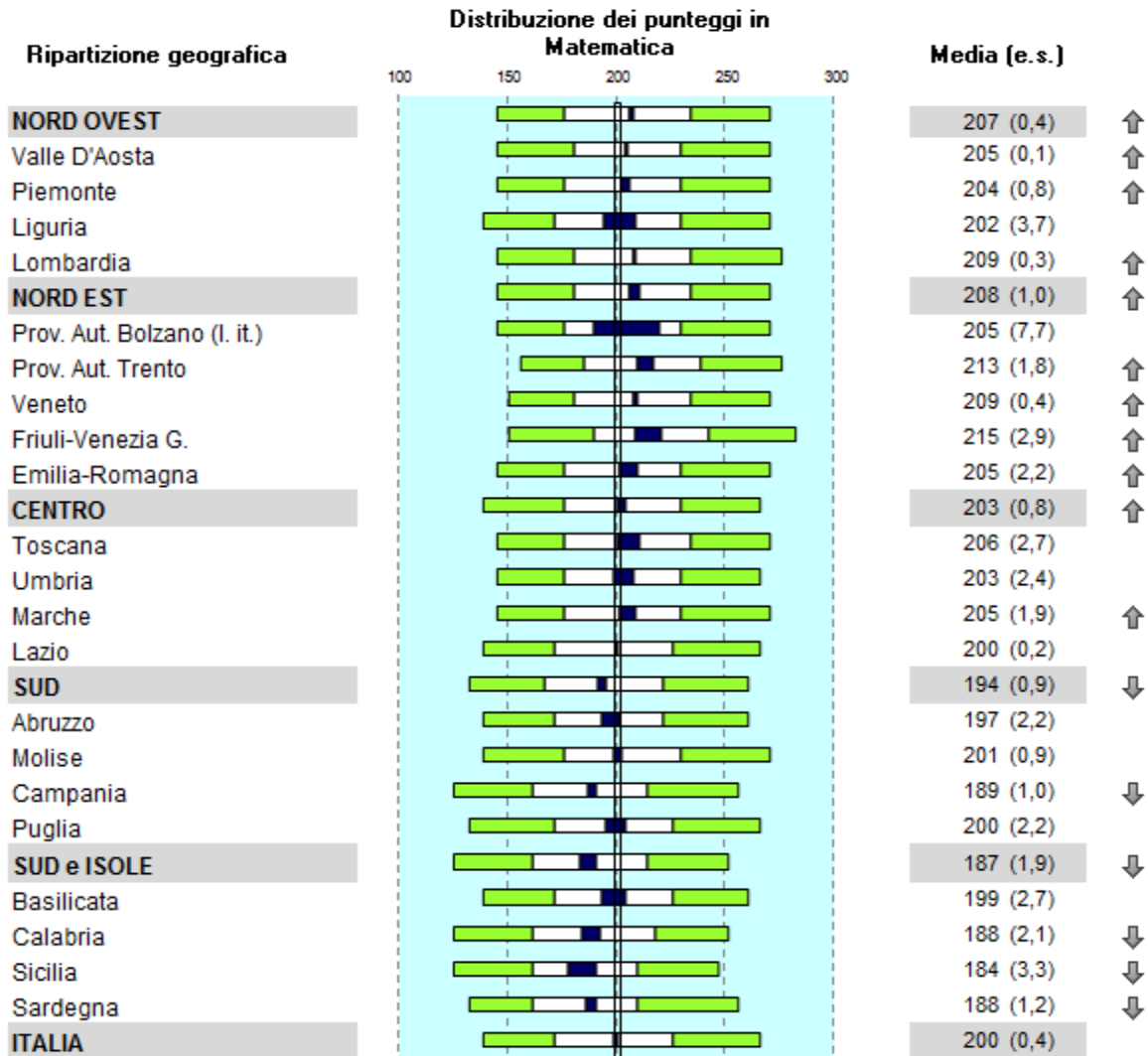


↑ Media significativamente superiore alla media dell'Italia

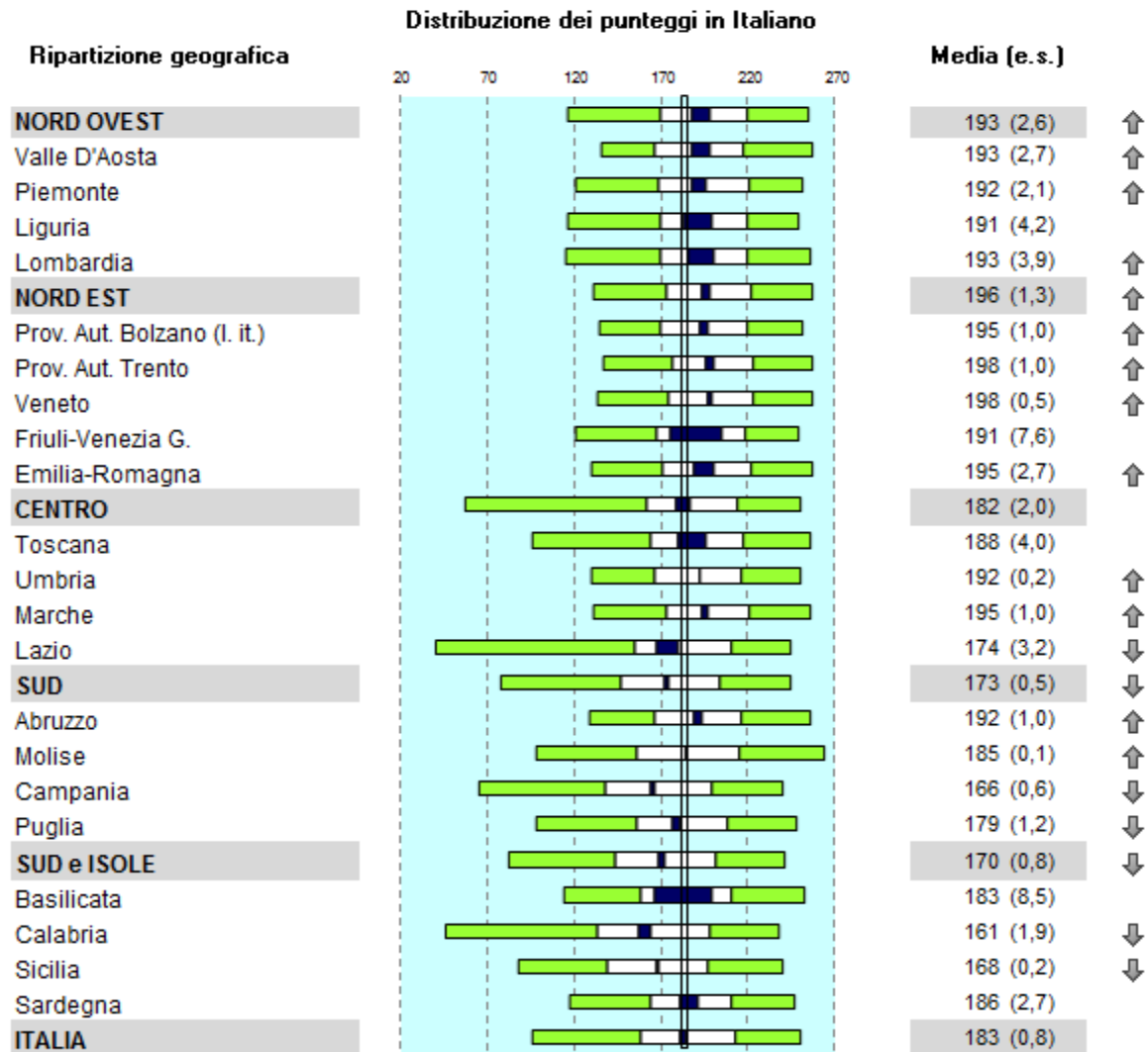
↓ Media significativamente inferiore alla media dell'Italia

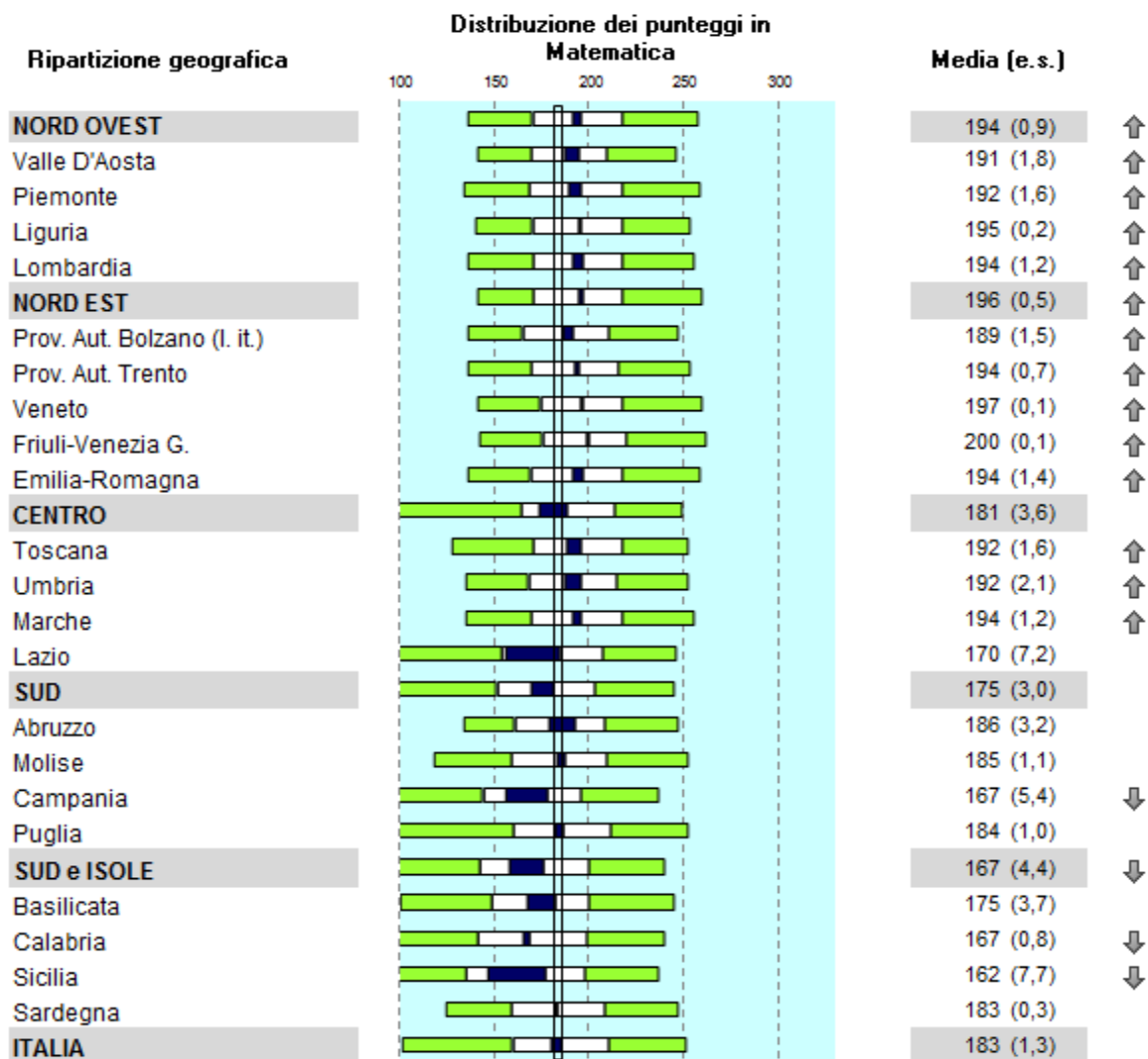
I secondaria di primo grado





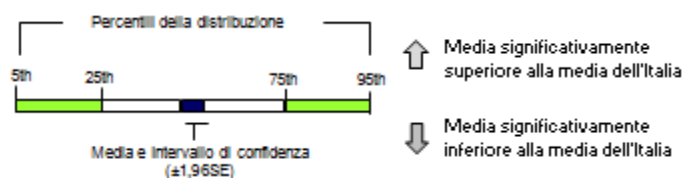
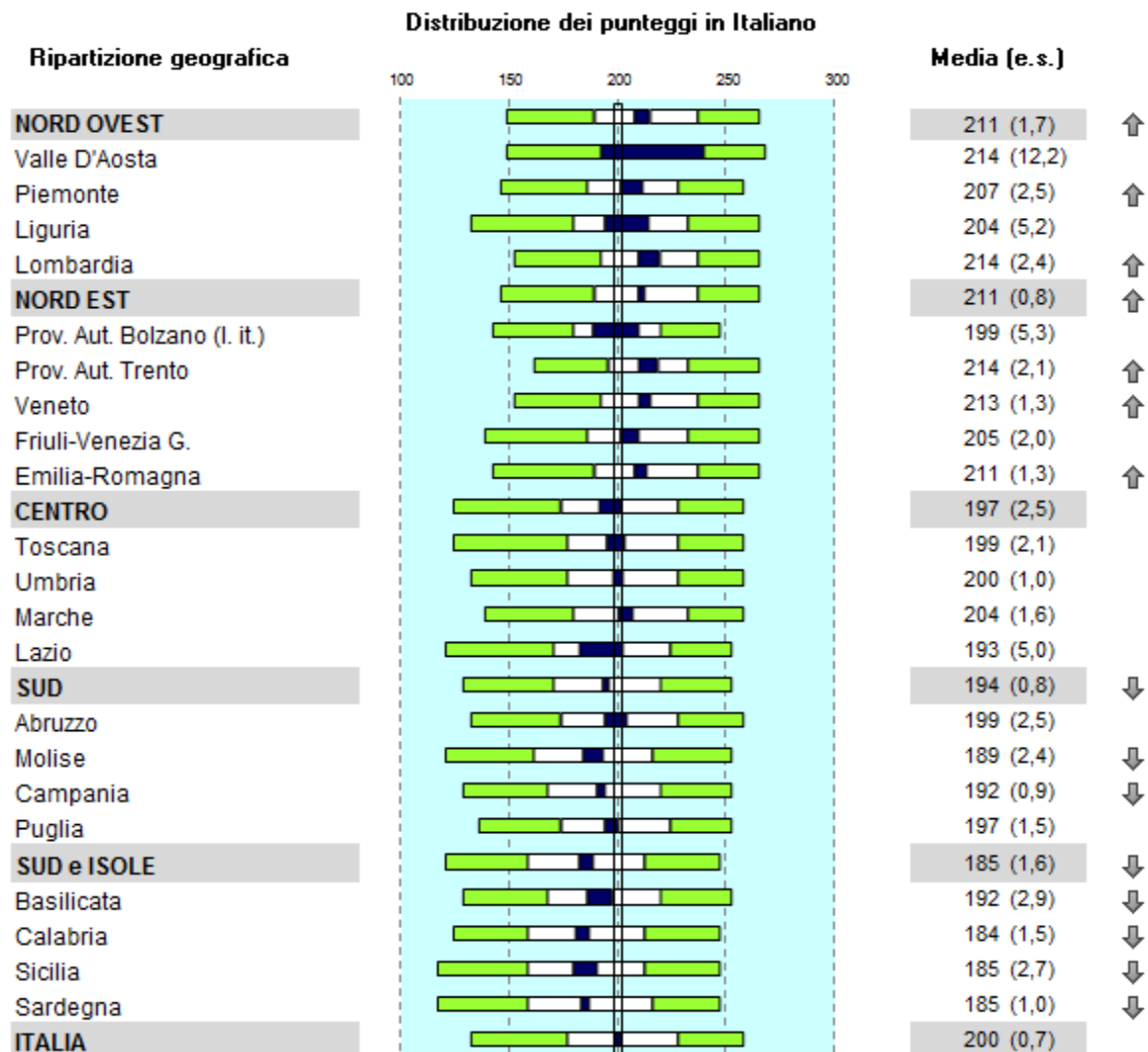
III secondaria di primo grado

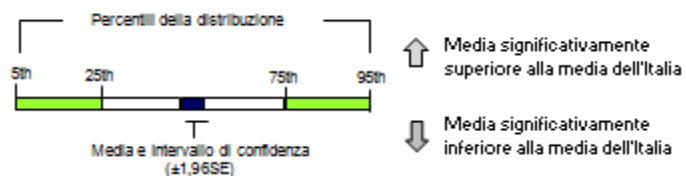
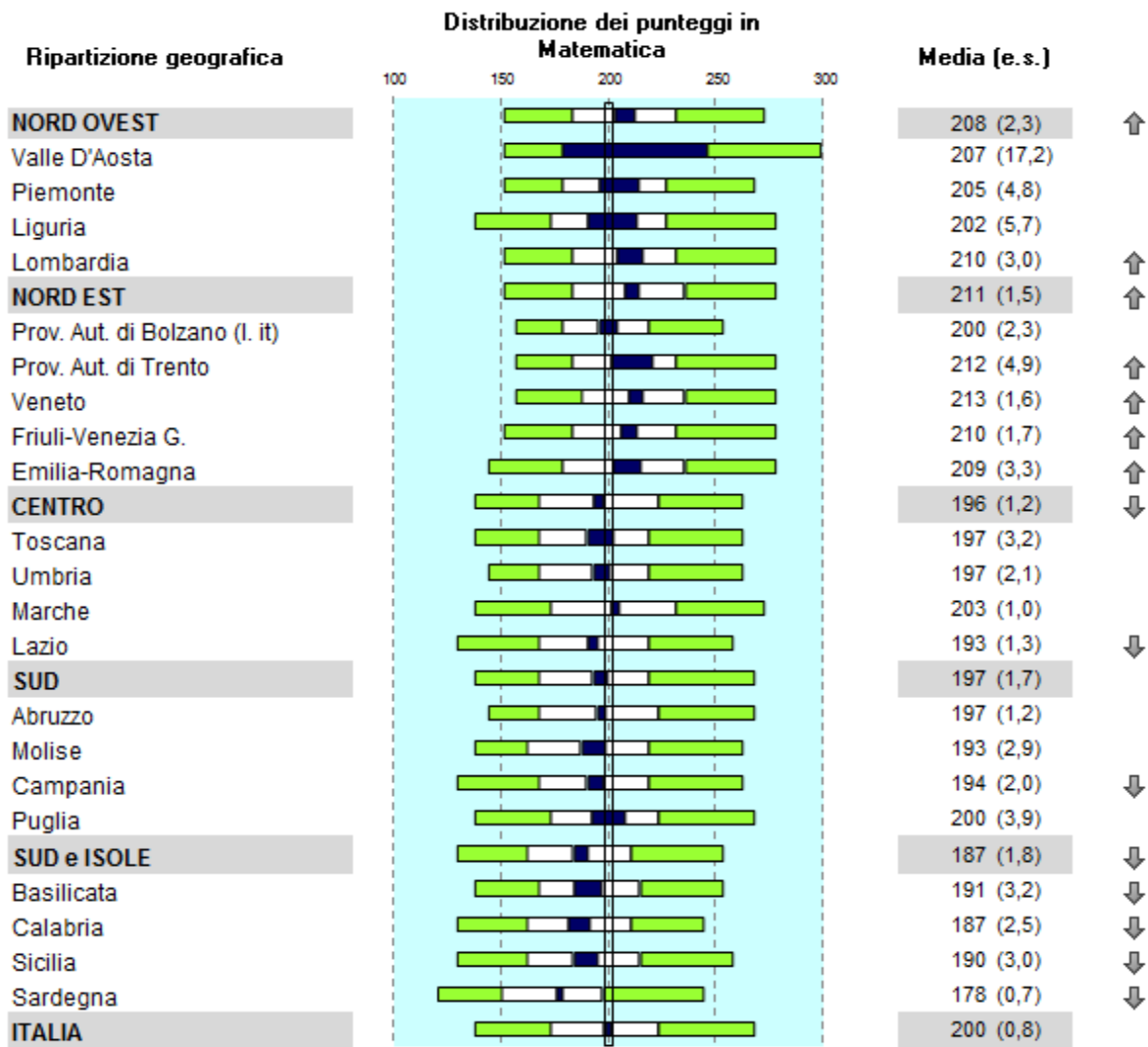




Le due tabelle presentate sopra restituiscono i dati dell'Esame di Terza Media di questo anno e anche qui la scuola marchigiana ha una media significativamente superiore alla media dell'Italia

II secondaria di secondo grado





Dalle tabelle rappresentative di tutta la scuola italiana si evince che, tutte le aree geografiche italiane (Nord-Est, Nord-Ovest, centro, Sud, Isole) nella scuola primaria sono abbastanza vicine. Posta a 200 punti la media nazionale, gli alunni delle regioni settentrionali si collocano sopra la media: 204 punti per quelle del Nord-Ovest e 201 per le regioni poste a Nord-est). Anche gli alunni delle regioni centrali sono ben piazzati (204 punti) mentre quelli meridionali arrancano: 196 punti per quelli del Sud e 195 per i bambini delle due isole maggiori. Divario che è quasi nullo in Matematica: 199 e 198 punti rispettivamente per le regioni del Nord-Est e del Nord-Ovest, 202 per quelle centrali e del Sud e 198 per quelli delle isole

La forbice cresce invece in Italiano se si analizzano i risultati degli alunni più grandi e che assume proporzioni consistenti per gli studenti delle seconde classi delle scuole superiori. Infatti al Nord, sempre con la media nazionale posta a quota 200, raggiungono 211 punti, lasciando indietro tutti: **197 per gli studenti di Toscana, Lazio, Umbria e Marche**, 194 per i ragazzi delle regioni meridionali e addirittura 185 punti per quelli di Sicilia e Sardegna. **La nostra regione comunque si presenta con onore contribuendo ad alzare la media (204). La situazione può dirsi stabile anche per la matematica alle superiori dove ci classifichiamo sempre nel gruppo delle regioni di centro con un 203 con la media della fascia di 196.**

In seconda elementare il divario tra Nord e Sud in italiano è ancora di 9 punti, “In altri termini - sottolinea il rapporto - l'operare del sistema scolastico non sembra in grado di contrastare tali divari, che risultano anzi acuiti col progredire della carriera scolastica degli alunni”.

Viene sempre detto da più parti che le Marche sono una regione “di mezzo”, intendendo spesso con ciò fare una velata critica alle nostre potenzialità: questo rapporto lo conferma in parte, **perché è pur vero che stiamo sempre nella fascia mediana, ma di questa fascia siamo la regione tra le Regioni del Centro che contribuisce più delle altre ad alzare la media. E comunque in ogni caso ci posizioniamo sempre con media superiore alla media dell'Italia. Sicuramente si può fare di più, ma possiamo essere orgogliosi dell'immagine che il Rapporto Invalsi ci restituisce.**

Il Dirigente Tecnico

Isolina Marcelli